

Arte e legalità, come valorizzare il patrimonio culturale

Pubblicato: Venerdì 15 Febbraio 2019



Verrà presentato il **16 febbraio 2019 alle ore 16 presso l'auditorium della The Boga Foundation** (Tradate – via Fiume, 63/65) il volume **“Arte e legalità. Per un’educazione civica al patrimonio culturale”** di A. Palomba, L. Salvemini e T. Zanetti, edito da San Paolo editore. La ricerca, promossa dall’**Istituto di Antropologia per la cultura della persona e della famiglia** di Milano, è stata curata da **Tiziana Zanetti**, studiosa del diritto dei beni culturali, con la direzione di **Annalisa Palomba**, giudice penale, ora in funzione presso il Tribunale di Verbania (ex sostituto procuratore della Repubblica di Varese). Presidente dell’Istituto e coautore del volume è **Leonardo Salvemini**, docente di diritto dell’ambiente e avvocato amministrativista.

Il volume ha un carattere volutamente divulgativo, agile e dal linguaggio chiaro e immediato, di introduzione alla complessità della materia. «Il titolo scelto per la ricerca, e per il volume che ne contiene i passaggi più significativi, mette in luce i due momenti fondamentali che la compongono – spiega **Tiziana Zanetti** autrice del volume – il primo, più ampio e consistente, è **rappresentato dall’analisi del rapporto, delicato e controverso, tra l’arte e il diritto (da qui: la legalità)**; il secondo dalla raccolta degli elementi e delle evidenze critiche emerse dall’indagine e dalla loro “messa a sistema” in un’ottica **formativa, informativa e educativa**. Il volume si indirizza sia al lettore che voglia cogliere solo uno spunto per lui d’utilità o d’interesse sia a colui che preferisca seguire il dipanarsi del discorso, come un continuum, secondo una trama narrativa che si intravede in filigrana. L’architettura del volume, in nome dell’interdisciplinarietà e delle premesse sopra esposte, vuol proporre punti di vista e di analisi differenti eppure d’indubbia e profonda complementarità: in questo si ritiene (e ci si augura) risieda uno dei punti di forza del lavoro».

«Il magistrato è curioso e perplesso di fronte all'arte ed alle forme di aggressione sui beni culturali – spiega **Annalisa Palomba** autrice del libro – Il Magistrato, nelle proprie indagini e decisioni utilizza anche strumenti scientifici che sono anche serventi alle discipline artistiche. Il magistrato cerca la verità in un campo di verità relative e che pone inconsapevoli dubbi».

L'iniziativa si inserisce nel ciclo di eventi e attività culturali **“Art Days” promosse dalla The Boga Foundation**, fondazione internazionale nata per il volere dei Fratelli Boga, al fine di valorizzare e rendere pubblico il materiale costituente la concreta testimonianza dell'attività culturale, artistica e professionale dei Boga, nonché quella di altri artisti.

Tra gli obiettivi della Fondazione la promozione dei nuovi talenti, attraverso le sue attività di scouting ed espositive; **l'attività editoriale con la pubblicazione di “HESTETIKA”** rivista trimestrale d'arte, design, architettura, fashion e hi-tech, distribuita in Italia e all'estero; la realizzazione di cataloghi e libri dedicati ad arte e dintorni; la didattica, con la creazione di una Academy per artisti e studenti e la realizzazione di un grande due spazi espositivi, il MUQ (Museo Quando il pensiero supera il gesto), innovativo e multimediale, di oltre 2.500 mq e **L'Atelier des Artistes**, laboratorio di arti ed idee entrambi situati a Tradate (VA).

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it